Dal 2020 al 2023 Emilio Isgrò è stato protagonista a Brescia di un importate progetto promosso da Fondazione Bre- scia Musei, che ha visto la realizzazione delle opere *Incancellabile Vittoria*, in Stazione FS della Metropolitana, l’esposizione *Isgrò cancella Brixia*, al Museo di Santa Giulia e a *Brixia*. Parco archeologico di Brescia romana, lo spettacolo teatrale *Didone Adonais Domine* nel Teatro Romano e infine, il più grande mappamondo del maestro, *Mondo d’acciaio,* installato nel Parco delle Sculture del *Viridarium* di Santa Giulia nel dicembre 2023.

Alcuni dei lavori del Maestro fanno ora parte della Collezione permanente gestita da Fondazione Brescia Musei.

*INCANCELLABILE VITTORIA*

2020, pannelli di fibrocemento fresati e resina

Una monumentale installazione site-specific, posi- zionata presso la Stazione FS della metropolitana di Brescia, di circa 200 mq e composta da 205 pannelli in fibrocemento fresati, che ridisegna la sagoma della Vittoria Alata usando le cancellature.

L’opera installata grazie alla collaborazione con Gruppo Brescia Mobilità, rappresenta la silhouette della dea romana, tratteggiata di colore rosso e riconoscibile dalle ali e dalla posizione alzata delle braccia, emerge da una più ampia griglia composta da cancellature nere su un brano tratto dall’Eneide di

*API DI VIRGILIO*

2022, installazione multimediale immersiva

Una moltitudine di api in volo cancellano le iscrizio- ni presenti sulle epigrafi romane collocate sulla pa- rete: una spettacolare installazione, realizzata con le più avveniristiche tecniche digitali di videomapping, realizzate da DrawLight\_Me Young Immersive Studio, dove la cancellatura si manifesta nella vivacità delle immagini in movimento. Le api, simbolo di socialità e di operosità, oltre a coprire le epigrafi, compongono anche nuove suggestive parole, così da evocare una differente temporalità tra i vocaboli antichi e quelli propri della contemporaneità. Lo spettatore immer- so in questo ambiente rimarrà sorpreso, come Enea

*ARMONIUM DELLE ALLODOLE IMPAZZITE*

2022, legno e acciaio inox, gabbie per uccelli e installazione sonora

Realizzato da Fondazione Brescia Musei in co-pro- duzione con Arte Sella, l’importante parco d’arte contemporanea nella natura in Val di Sella, Valsuga- na, (TN) dove, dalla primavera 2024, sarà collocato permanentemente nello spazio all’aperto individuato dall’artista stesso.

L’opera rappresenta un enigmatico e monumenta- le strumento musicale, sul cui perimetro corre una sequenza di tasti di pianoforte. Nel silenzio risuona l’aria della Casta diva dalla Norma di Vincenzo Bellini, una delle opere più potenti della tradizione lirica ita-

Publio Virgilio Marone, poeta classico che queste zone ha certamente frequentato per essere nato in ambito man- tovano, non molto distante da Brescia, e autore del ca- polavoro letterario che rac- conta la fondazione di Roma, la sua grandezza e quella del suo impero di cui Brixia (l’an- tica Brescia) fu una delle cit- tà più importanti.

di fronte all’improvvisa appa- rizione delle anime che, come uno sciame di api, si aggira- vano nella valle del mitologi- co fiume Lete, nell’episodio raccontato da Virgilio nel Libro VI dell’Eneide. L’instal- lazione *Le api di Virgilio* rappresenta l’opera digitale più grande mai realizzata da Isgrò.



liana, ambientata nelle Gallie romane.



La versione del brano che incantò Richard Wagner è quella trascritta da Fryderyk Chopin per pianoforte, in omaggio al pianista bresciano Arturo Benedetti Michelan- geli, interpretato dal cinguet- tio di un’allodola accompa- gnata da un coro di uccelli.

*MONDO D’ACCIAIO*

2023, ferro e vernice, installazione

*Mondo d’acciaio* di Emilio Isgrò corona l’ambizioso palinsesto dedicato all’artista da Fondazione Brescia Musei e Comune di Brescia.

L’opera, donata dal Maestro Isgrò alla città, è testi- monianza del virtuoso mecenatismo culturale attua- to da Feralpi Group, del quale Brescia - assumendo un ruolo sempre più centrale nel panorama culturale internazionale - è beneficiaria.

*Mondo d’acciaio* è un grande mappamondo in accia- io del diametro di quattro metri, ideato quale esito finale della mostra inedita dedicata all’artista - *Isgrò cancella Brixia* - allestita tra il 23 giugno 2022 e il 16 aprile 2023 presso *Brixia*. Parco archeologico di Bre- scia romana, e il Museo di Santa Giulia.

L’opera riproduce il globo terracqueo fissato al ter- reno mediante l’asse terrestre, dal quale si dirama la rete dei paralleli e dei meridiani. Sono totalmente as- senti le acque, che di fatto vengono incluse nel gesto della cancellatura.

Sulle superfici opache, che delimitano le terre emer- se e i vari continenti, Emilio Isgrò è intervenuto can- cellando i nomi delle nazioni e delle città, a esclusio- ne di Brixia. Una scelta che non solo pone l’accento sulle origini romane di Brescia, ma sottolinea anche

quanto le sue radici latine siano state di vitale impor- tanza negli sviluppi della sua vicenda urbanistica e culturale, e come tale patrimonio continui a costitu- ire un punto di riferimento di forte valenza civile per l’intero territorio.

